



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 13.23 DEL 19 DICEMBRE 2023

In data 19 dicembre 2023 alle ore 15.30, presso la Sala Consiliare del Rettorato - Via Ariosto n. 35 previa regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti:

Cons. Amedeo Bianchi	Presidente	Presente
Dott. Andrea Rancan	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Avv. Bianca Maria Giacò	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2024-2026
2. Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 – budget economico
3. Deliberazioni all'esame del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2023
4. Esame della relazione relativa alla verifica di cassa al 30 giugno 2023, effettuata il 29 novembre 2023
5. Esame della relazione relativa alla verifica di cassa al 30 settembre 2023, effettuata il 29 novembre 2023
6. Esame della relazione relativa alla verifica del fondo economale, effettuata il 29 novembre 2023

OMISSIS

1. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO E TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2024-2026

Il Collegio esaminato il documento contabile, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, definisce la relazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio relativo all'anno 2024 e triennale per gli esercizi 2024-2026, che viene allegata sub a) al presente verbale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

OMISSIS

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to digitalmente Cons. Amedeo Bianchi

I COMPONENTI

f.to digitalmente Dott. Andrea Rancan

f.to digitalmente Avv. Bianca Maria Giacò

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to digitalmente Dott.ssa Cinzia Buzzoni



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

all. a) al verbale n. 13.23 del 19 dicembre 2023

Relazione al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2024-2026

Il Collegio rileva preliminarmente che, sono stati redatti il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, costituiti dal budget economico e degli investimenti, dalla relazione illustrativa, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e dal prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026 come delineato nella relazione illustrativa, è stato redatto:

- secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del citato DM 10 dicembre 2015 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con lo stesso decreto e con il decreto 14 gennaio 2014, come modificato dal DM 8 giugno 2017 "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università";
- tenendo conto di quanto previsto nel decreto direttoriale del MIUR del 30 maggio 2019, recante l'adozione della terza edizione del manuale tecnico operativo alla luce del DM 394/2017 per quanto attiene, in particolare, alla struttura della nota illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;
- secondo quanto previsto nel regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Si riportano di seguito i dati sintetici del Budget economico e degli investimenti riferiti all'esercizio 2024:

Budget economico 2024	Sede	Dipartimenti	Totale
Proventi operativi	197.014.800	8.339.000	205.353.800
Costi operativi	190.171.600	8.749.200	198.920.800
Proventi e oneri finanziari	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	6.433.000	0	6.433.000
Risultato di esercizio presunto	410.200	-410.200	0
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	0	0,00	0
Risultato di esercizio a pareggio	410.200	-410.200	0
BUDGET INVESTIMENTI 2024	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.086.000,00		4.086.000,00



BUDGET INVESTIMENTI 2024	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	53.836.000,00	539.500,00	54.375.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
TOTALE	57.922.000,00	539.500,00	58.461.500,00

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

I proventi operativi del budget economico, per l'anno 2024, ammontano complessivamente a 205.353.800 euro di cui euro 197.014.800 riferibili all'attività gestionale dei centri di responsabilità dell'amministrazione ed euro 8.339.000 riferibili all'attività dei centri di responsabilità dipartimentali.

I proventi operativi riguardano, in particolare:

PROVENTI OPERATIVI	Sede	Dipartimenti	Totale
PROVENTI PROPRI	30.842.500	6.140.000	36.982.500
1) Proventi per la didattica	26.612.000	40.000	26.652.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	60.000,00	1.050.000	1.110.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.170.500	5.050.000	9.220.500
CONTRIBUTI	163.148.800	1.556.000	164.704.800
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	156.352.000	465.000	156.817.000
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.443.500	200.000	1.643.500
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.411.500	0	1.411.500
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	428.000	5.000	433.000
5) Contributi da Università	337.500	115.000	452.500
6) Contributi da altri (pubblici)	129.000,00	0	129.000
7) Contributi da altri (privati)	3.047.300	771.000	3.818.300
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.023.500	643.000	3.666.500
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.980.000	0	1.980.000
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.043.500	643.000	1.686.500
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	197.014.800	8.339.000	205.353.800

Tra i proventi operativi propri spiccano i proventi per la didattica inerenti alle previsioni di ricavo per tasse e contributi studenteschi e i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. Facendo il confronto con l'anno passato, l'aumento di 912 mila euro sulla voce dei proventi per la didattica è riconducibile ai maggiori ricavi stimati per Tasse e contributi corsi post laurea (+ 900 mila euro) e l'aumento di quasi 2,8 milioni sulla voce proventi da ricerche con finanziamenti competitivi è riconducibile per lo più ai maggiori proventi da Regioni e Province autonome nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Su arco triennale è prevista prudenzialmente una riduzione dei contributi onnicomprensivi di laurea in considerazione della stima dell'aumento degli studenti rientranti nella fascia ISEE per la quale è previsto l'esonero totale della contribuzione.

Il Collegio prende atto della dettagliata descrizione delle iniziative intraprese dall'Ateneo, riportata nella nota illustrativa al bilancio, intese ad ottemperare pienamente alla normativa vigente in materia di contribuzione studentesca in allineamento ai principi dettati dalla legge di stabilità 2017 ed ai limiti da rispettare nel calcolo della contribuzione stessa. Rispetto al limite, infatti, questo è stato fissato al 12,97%, (e quindi entro il limite del 20% del FFO, ai sensi del DPR 25 luglio 1997, n. 306), determinato in base agli importi iscritti a bilancio e dato dal rapporto tra la contribuzione netta di 17,03 milioni di euro (22,64 milioni di euro di contributo onnicomprensivo e 70 mila euro di incassi



per corsi di laurea al netto dei 5,28 milioni di contribuzione stimata dagli studenti fuori corso e dei 400 mila euro rimborsi tasse anni accademici precedenti) e il FFO 2023 stimato a 131,35 milioni di euro.

Relativamente alla stima di quest'ultimo, si tratta di una stima prudenziale, elaborata sulla base degli stanziamenti riportati nel Disegno di Legge di bilancio (DDL) n. 926/2023 per il triennio 2024-2026. Sia per quanto riguarda la stima complessiva di assegnazione sia per il relativo metodo di calcolo, il Collegio ritiene esaustiva la descrizione inserita nella nota illustrativa al bilancio alla quale rimanda.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi del budget economico di competenza per l'esercizio 2024 ammontano a 198.920.800 euro, di cui 190.171.600 euro riferiti ai centri di responsabilità dell'Amministrazione e 8.749.200 euro a quelli dei Dipartimenti.

COSTI OPERATIVI	Sede	Dipartimenti	Stanziamento 2024
COSTI DEL PERSONALE	96.940.500	2.338.000	99.278.500
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	71.254.500	2.338.000	73.592.500
a) docenti / ricercatori	68.434.500	0	68.434.500
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.013.000	2.338.000	4.351.000
c) docenti a contratto	807.000	0	807.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.686.000	0	25.686.000
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	78.036.900	6.407.200	84.444.100
1) Costi per sostegno agli studenti	40.703.000	614.000	41.317.000
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	20.500	20.500
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	635.000	190.000	825.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0	1.867.000	1.867.000
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.553.000	20.000	2.573.000
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	29.595.900	2.748.700	32.344.600
9) Acquisto altri materiali	902.000	856.500	1.758.500
11) Costi per godimento beni di terzi	2.968.000	84.000	3.052.000
12) Altri costi	680.000	6.500	686.500
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.546.800	0	5.546.800
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.359.000	0	1.359.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.187.800	0	4.187.800
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	366.500	0	366.500
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.280.900	4.000	9.284.900
Totale	190.171.600	8.749.200	198.920.800

Riguardo ai **costi della gestione corrente** di competenza dell'esercizio 2024 si osserva un incremento rispetto al 2023 di oltre 11 milioni ammontando a 84.444.100 euro.

Tale incremento è dovuto, ai maggiori costi stimati per il sostegno agli studenti, prevalentemente per via dell'importo stanziato per i medici in formazione specialistica (+1,8 milioni

di euro nel 2024 rispetto al 2023), per altri interventi a favore di studenti e borsisti (+2,5 mln circa euro), per le borse di mobilità internazionale (+391.000 euro).

L'aumento più rilevante si registra nei costi per servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+5.174.100 euro), soprattutto sulle voci relative a incarichi di studio, consulenza, ricerca (+412.500 euro), missioni per ricerca (+463.200 euro), altri servizi (+1,1 mln), manutenzione ordinaria di immobili e impianti (+2,3 mln), pulizie locali (+665.000 euro) e vigilanza e portierato (+412.000 euro).

Sono aumentati in maniera consistente anche le previsioni per acquisto altri materiali (+1 mln euro), dovuto in particolare all'aumento sul materiale di consumo e altro materiale non inventariabile.

Aumentano anche le previsioni per l'acquisto di materiale consumo per laboratori (+471.500 euro) e di libri, periodici e materiale bibliografico, in particolare per il Sistema Museale di Ateneo (+333.000 euro), nonché i costi per godimento beni di terzi legati soprattutto alle licenze software (+156 mila euro).

La voce più consistente dei costi operativi è rappresentata dal **costo del personale**, così come di seguito evidenziato:

COSTI DEL PERSONALE	Stanziamento 2024
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	73.592.500
<i>a) docenti / ricercatori</i>	<i>68.434.500</i>
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	<i>4.351.000</i>
<i>c) docenti a contratto</i>	<i>807.000</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.686.000
Totale costi del personale	99.278.500

Come specificato nella nota illustrativa nei criteri di stima, le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2024-2026 sono state effettuate mediante l'utilizzo dell'applicativo "What-if" di CINECA, il quale consente una proiezione dei costi del personale sulla base dell'ultimo stipendio elaborato all'atto dell'effettuazione dei calcoli di scenario (ottobre 2023). A queste risultanze sono state sommate quelle relative alla movimentazione di personale prevista nel triennio di riferimento. L'applicativo ha consentito, fra l'altro, di stimare, all'interno dei costi complessivi, la quota da imputare all'incremento annuale derivante dai risultati della contrattazione collettiva dei comparti pubblici, nonché di stimare i costi derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che il costo dei cambi ruolo già noti all'atto dell'effettuazione delle stime.

Prudenzialmente la previsione comprende anche il costo del personale docente e ricercatore in aspettativa.

Per quanto riguarda gli incrementi stipendiali derivanti dai rinnovi contrattuali, con riferimento agli anni 2024-2026, si sono utilizzati criteri differenti per quanto riguarda il personale contrattualizzato (personale dirigente e tecnico amministrativo) e quello non contrattualizzato (professori e ricercatori). Si rimanda alla nota illustrativa per la descrizione dei criteri di stima.

Per il personale dirigente e tecnico amministrativo, le note di lettura all'art. 10 della bozza di legge di bilancio per il 2024 (AS 926/2023) stimano un incremento stipendiale dei settori pubblici (conseguente all'applicazione, a regime, del CCNL 2022-2024), del 5,78%. Tale incremento comprende l'indennità di vacanza contrattuale (IVC) che lo stesso art. 10 eleva al 3,35%.

Si segnala che, all'atto della predisposizione degli scenari di previsione per il triennio 2024-2026, non è ancora stato siglato il CCNL relativo al triennio 2019-2021, parte giuridica. È presumibile, pertanto, che il CCNL relativo al triennio 2022-2024 non verrà siglato nel corso del 2024 e che l'incremento che verrà corrisposto sarà solo quello relativo all'IVC.

Le proiezioni stipendiali sono state effettuate con l'utilizzo dei valori tabellari vigenti al 31/12/2021.



Per gli anni relativi ai successivi due esercizi del triennio di previsione (2025 e 2026), nell'assenza di indicazioni ministeriali, si è fatto riferimento ad una stima ISTAT dell'indice IPCA (indice dei prezzi al consumo depurati della componente energetica).

Si è ipotizzato un incremento annuo del 2% che, cumulato con l'incremento stimato previsto per l'anno precedente, al netto dell'IVC, determina le seguenti percentuali di incremento:

- Anno 2025: 4,43% (pari al 2,43 incremento anno 2024 al netto dell'IVC + 2% stimato)
- Anno 2026: 2%.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, la stima degli incrementi stipendiali è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art. 24 c. 1 della L 23 dicembre 1998, n. 448: relativamente all'anno 2024, si è ritenuto che l'incremento possa essere:

- Anno 2024: 3,92% (pari al 4,90% meno lo 0,98% riconosciuto nel 2023);
- Anno 2025: 3,35% pari all'IVC prevista per il 2024 dall'art. 10 della bozza di legge di bilancio 2024 per il personale contrattualizzato;
- Anno 2026: 2,43% pari all'incremento contrattuale che si stima per il rinnovo del CCNL 2022-2024 al netto dell'IVC.

I costi previsti sugli esercizi 2024-2026 sono stati determinati sulla base della programmazione triennale del personale. Il Collegio ha verificato che essi sono congrui, attendibili e coerenti con il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026.

Agli importi derivanti dalla previsione fatta in base alla programmazione sopra riportata, sugli anni del bilancio pluriennale 2025 e 2026 sono stati pertanto aggiunti i costi per le assunzioni previste sulla base delle seguenti ipotesi:

- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale docente saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di personale docente; le cessazioni 2024 si sono tradotte in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2025, quelle del 2025 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2026;

- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale tecnico amministrativo (PTA) saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di PTA; le cessazioni 2024 si tradurranno in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2025, quelle del 2025 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2026.

Per quanto attiene al **personale docente e ricercatore**, la voce stipendiale comprende:

- il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente al netto dell'IRAP;
- il costo derivante dai cambi ruolo (upgrade);
- il costo derivante dallo sblocco degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari.
- le competenze accessorie che includono i costi per incarichi didattici ed attività didattica integrativa ai ricercatori di ruolo, per attività didattica nei *master* e corsi di perfezionamento, per esami di stato, per l'indennità di rischio e per la didattica erogata da docenti supplenti provenienti da altri Atenei, quantificati in 439 mila euro, oltre ai compensi derivanti da attività conto terzi che sono stati quantificati in 288 mila euro.

La previsione dei costi per assegni fissi del personale docente e ricercatore a tempo determinato comprendono il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente al netto dell'IRAP.

Per quanto attiene al **personale tecnico-amministrativo**, la voce comprende la stima dei costi per gli stipendi del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, per i rinnovi contrattuali e per trattamento accessorio, compresi i compensi da attività conto terzi. Il costo stimato è di 25,68 milioni di euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP). Sono compresi, altresì, i costi per i buoni pasto.



Il costo del personale dirigente comprende, prudenzialmente, il costo dei dirigenti in aspettativa mentre non comprende il costo dei tecnici in aspettativa in quanto inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo A) i cui costi sono compresi nella voce delle competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato di tipo "A".

Il contingente del personale a tempo determinato prevede la spesa relativa a 10 assunzioni in categoria C1 e a n. 10 assunzioni di categoria D1 con ipotesi di assunzione dal 1 luglio 2024 oltre a 3 tecnologi e 3 collaboratori esperti linguistici.

Per quanto riguarda le cessazioni esse sono state stimate in base al personale che cesserà per raggiunti limiti di età in base alle norme e alle informazioni note alla data di formulazione delle previsioni e valorizzate in base al valore dei punti organico che si libereranno.

Risulta rispettato il limite massimo alle spese di personale, di cui al D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49. L'indicatore per l'applicazione di tale limite nelle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Il limite, calcolato con riferimento agli importi iscritti nel bilancio di previsione risulta pari al 61,52% entro il limite stabilito dalla norma dell'80% ma il Collegio ritiene necessario sottolineare e segnalare che tale limite risulta progressivamente in crescita negli esercizi successivi (66,80% nel 2025 e 67,63% nel 2026) a causa dell'aumento dei costi del personale docente a fronte di una sostanziale stabilità delle entrate e una progressiva riduzione dei finanziamenti esterni.

L'analisi dei risultati scaturenti dal sopra citato applicativo ha consentito, infatti, in particolare al Collegio, di verificare concretamente in proiezione, anche gli effetti della dinamica stipendiale in capo al personale docente, che anche per quest'anno e per il futuro si ritiene debba essere oggetto di attenta ponderazione da parte dell'Amministrazione per le future programmazioni. Per tale personale, come si è già sottolineato in passato, ai sensi della legge di bilancio 2018, il regime della progressione triennale per classi si è trasformato in biennale, a decorrere dal 2020. Dai risultati delle relative proiezioni si evince che il costo stimato per le progressioni biennali per classi è quantificato, nell'arco del triennio, in oltre 5,3 milioni di euro ai quali si aggiungono quasi 1,5 mln di euro derivanti dai cambi ruolo del personale docente.

Con lo stesso spirito cautelativo il Collegio, reitera la raccomandazione di effettuare un costante monitoraggio delle dinamiche correlate ai piani straordinari delle assunzioni, previsti dalla normativa vigente, dinamiche che potrebbero rivelarsi incisive in futuro sull'equilibrio di bilancio.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti per il triennio 2024-2026 prevede investimenti per un importo complessivo di 114.094.500,00 euro, finanziati per 61.914.500,00 euro da contributi di terzi finalizzati e per 52.180.000,00 euro da risorse proprie.

Sono previsti investimenti per 58.461.500,00 euro nel 2024, per 35.520.000,00 euro nel 2025 e per 20.113.000,00 euro nel 2026.

Il budget degli investimenti autorizzatorio per l'esercizio 2024 assegna risorse ai centri di responsabilità dell'amministrazione centrale per 57.922.000,00 euro e ai centri di responsabilità dei dipartimenti per 539.500,00 euro:

BUDGET INVESTIMENTI 2024	ATENEEO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.086.000,00	4.086.000,00	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.375.500,00	53.836.000,00	539.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
TOTALE	58.461.500,00	57.922.000,00	539.500,00

Le fonti a copertura degli investimenti previste nel budget 2024, risultano come di seguito riportate:

BUDGET INVESTIMENTI - 2024				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.086.000,00	1.875.000,00	0,00	2.211.000,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	4.026.000,00	1.875.000,00	0,00	2.151.000,00
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.375.500,00	33.856.500,00	0,00	20.519.000,00
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	732.000,00	0,00	0,00	732.000,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	491.000,00	0,00	0,00	491.000,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	71.000,00	0,00	0,00	71.000,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	49.468.000,00	33.854.000,00	0,00	15.614.000,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	716.500,00	2.500,00	0,00	714.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	58.461.500,00	35.731.500,00	0,00	22.730.000,00

Le fonti di copertura previste nel pluriennale sono complessivamente riepilogate di seguito e, per il dettaglio, si rimanda alla relazione illustrativa.



BUDGET INVESTIMENTI - 2025				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.650.000,00	3.650.000,00	0,00	1.000.000,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	4.650.000,00	3.650.000,00	0,00	1.000.000,00
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.870.000,00	18.051.000,00	0,00	12.819.000,00
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	30.455.000,00	18.051.000,00	0,00	12.404.000,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.520.000,00	21.701.000,00	0,00	13.819.000,00

BUDGET INVESTIMENTI - 2026				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.024.000,00	1.237.000,00	0,00	1.787.000,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.024.000,00	1.237.000,00	0,00	1.787.000,00
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.089.000,00	3.245.000,00	0,00	13.844.000,00
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00

BUDGET INVESTIMENTI - 2026				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	16.719.000,00	3.245.000,00	0,00	13.474.000,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.113.000,00	4.482.000,00	0,00	15.631.000,00

Il Collegio ha verificato la sostanziale coerenza tra le previsioni del budget investimenti 2024/2026 e la programmazione triennale dei lavori pubblici 2024/2026.

In particolare, si fa riferimento alla relazione accompagnatoria al Programma che estende l'analisi anche agli interventi che pur essendo previsti nel bilancio di previsione, non rientrano nel perimetro del Programma dei lavori pubblici 2024/2026.

Dalle precedenti tabelle, nonché dalla nota illustrativa al bilancio, si evince che tutti gli investimenti programmati sono finanziati con risorse proprie o con contributi di terzi: **non sono previste risorse da indebitamento.**

Si evidenzia, altresì, che la maggior parte delle risorse proprie stanziata a copertura del budget investimenti 2024/2026 (47.092.000,00 euro) sono rappresentate da riserve vincolate già iscritte nello Stato Patrimoniale. La parte residua (5.088.000,00 euro) è rappresentata da riserve vincolate costituite contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, mediante destinazione di riserve libere.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Per quanto riguarda il rispetto del limite massimo alle **spese di personale**, di cui al D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49 si rinvia alle analisi e verifiche illustrate nei precedenti paragrafi.

Riguardo le **spese per l'acquisto di beni e servizi**, come noto e come dettagliatamente riportato nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione, la legge 160/2019 art. 1 commi da 590 a 599 e 610-613 ha profondamente innovato la materia dei limiti di finanza pubblica, con la finalità di dare una decisa spinta al miglioramento del livello di flessibilità gestionale delle Amministrazioni pubbliche, stabilendo che, a decorrere dall'anno 2020 le pubbliche amministrazioni destinatarie della norma non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (comma 591) e che le stesse assicurino un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610).

Il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593).

Con riferimento all'ambito di applicazione del limite sono intervenute le circolari n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS), la circolare n. 26 (RGS), avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021" pubblicata il 14 dicembre 2020, cui si rimanda e la circolare n.23 del 19 maggio



2022 avente ad oggetto “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell’11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni”.

Con propria circolare n. 29, in data 3 novembre 2023 avente ad oggetto “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2024” la Ragioneria Generale dello Stato è intervenuta fornendo specifiche indicazioni ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dall’art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019. Considerato che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 (tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi) è stata prevista l’esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

Ciò posto, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, la circolare n. 29 della RGS conferma, anche per l’esercizio 2024, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l’esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.

Come già precisato in occasione dell’approvazione dei bilanci afferenti ai precedenti esercizi, in assenza di disposizioni del MUR circa l’applicazione delle disposizioni vigenti in tema di limiti di spesa e l’individuazione delle voci di bilancio da dover tenere in considerazione per l’applicazione di detti limiti, il Collegio prende atto che l’Università, come si evince dalla nota illustrativa, ha provveduto autonomamente all’individuazione delle varie voci da correlare, tenuto conto di quanto disposto dalla norma e dalle richiamate circolari della RGS.

Il Collegio ha proceduto comunque alle debite verifiche, constatando il superamento dei limiti per acquisto di beni e servizi di circa 15,5 milioni di euro per l’esercizio 2024 e di quasi 9,7 milioni di euro per l’esercizio 2025. Tale sfioramento risulta coperto scontando, per il 2024, la previsione di maggiori ricavi 2023, rilevati al 7 dicembre 2023, rispetto al bilancio di esercizio 2018, e per l’esercizio 2025, la previsione dei maggiori ricavi 2024, rispetto al 2018.

Autovetture – limiti spese di acquisto, manutenzione ed esercizio (art. 15, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66).

Con riferimento a quest’ultima disposizione, il limite risulta rispettato:

Codice	Descrizione voce budget	Stanziamiento 2024	limite
CA.CO.20.40.80.010	Gestione e manutenzione mezzi di trasporto	22.000	22.264,15

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi soggetti a questi limiti di spesa devono versare annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme fino ad allora in vigore, incrementato del 10% (comma 594).

Gli importi che l’ateneo è tenuto a versare sono esposti nella Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato. L’importo di 178.507,93 euro trova copertura nello stanziamento della voce CA.CO.50.10.50.010 Versamenti al bilancio dello Stato.



Codice	Descrizione voce budget	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
CA.CO.50.10.50.010	Versamenti al bilancio dello Stato	179.500	179.500	179.500

Spese per indennità Organi: con delibera del 29 novembre 2023 avente ad oggetto: "Indennità organi - Revisione e rideterminazione ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 23 agosto 2022" il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ridefinizione dell'indennità di carica per l'organo monocratico di vertice (Rettore) a decorrere dal 1 gennaio 2023 e ridefinito, conseguentemente, le indennità del vice dell'organo monocratico di vertice (Prorettore vicario), del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori (organo di controllo).

La rideterminazione ha comportato un incremento dei compensi e delle indennità rispetto a quelli precedentemente stabiliti per un importo complessivamente quantificato in 261.000 euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 3 del regolamento cit. le conseguenti necessarie risorse aggiuntive sono state reperite mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 591 della legge di bilancio 160/2020.

Con riferimento all'esercizio autorizzatorio 2024 gli stanziamenti delle voci di costo che sono stati ridotti sulle unità analitiche della "Sede", rispetto a quelli del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2023, sono elencati nella tabella sotto riportata:

Cod. Voce COAN Denominazione voce Stanziamento 2023 assestato Tagli dal 2024 a copertura dei maggiori costi per indennità organi importo stanziabile dal 2024 Stanziamento 2024

Cod. Voce COAN	Denominazione voce	Stanziamento 2023 assestato	Tagli dal 2024 a copertura dei maggiori costi per indennità organi	importo stanziabile dal 2024	Stanziamento 2024
CA.CO.20.40.6 0.070	Servizi settore informatico	1.163.4 43,18	- 30.000,00	1.133. 443,18	1.092.0 00,00
CA.CO.20.40.7 0.050	Utenze e canoni	6.711.1 00,00	- 189.000,00	6.522. 100,00	5.937.0 00,00
CA.CO.20.55.1 0.010	Utilizzo beni immobili di terzi	975.000 00	- 42.000,00	933.00 0,00	892.500 00
Totale complessivo		8.849.5 43,18	- 261.000,00	8.588. 543,18	7.921.5 00,00

ALTRE VERIFICHE

Per quanto attiene al bilancio riclassificato unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2024, il Collegio ne prende atto e evidenzia che è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, con l'articolazione delle spese per missioni e programmi.

Si riscontra altresì che tale bilancio è redatto, a norma dell'art. 7 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, in termini di cassa (secondo la codifica SIOPE aggiornata con decreto del MEF del 5 settembre 2017 con decorrenza 1 gennaio 2018).

Il Collegio ne ha verificato altresì la coerenza con i dati relativi al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024.



CONCLUSIONI

Il Collegio, considerato che:

- il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale 2024-2026 e il budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2024-2026 sono stati redatti in conformità alla normativa vigente e nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio

esprime parere favorevole

sul Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026, comprensivo del budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2024-2026.

IL PRESIDENTE

f.to digitalmente Cons. Amedeo Bianchi

I COMPONENTI

f.to digitalmente Dott. Andrea Rancan

f.to digitalmente Avv. Bianca Maria Giacò

OMISSIS